



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 6		
Numero o.d.g. 8	N. 74	del registro generale

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000. Sentenza n. 3141/2014 emessa dal Giudice di Pace di Salerno. Vertenza De Stefano Vincenzo c/Provincia di Salerno.

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 10,55, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 7 luglio 2016 si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Giuseppe Canfora ed i Consiglieri signori:

	Presenti		Presenti
1) BOVE Vincenzo	NO	9) MONACO Roberto	
2) COSCIA Giovanni		10) PIERRO Attilio	
3) FABBRICATORE Giuseppe	NO	11) RESCIGNO Antonio	
4) GUZZO Giovanni		12) SAVASTANO Giovanni	NO
5) IMPARATO Paolo		13) SPINELLI Costabile	
6) MALPEDE Gerardo		14) STANZIOLA Carmelo	
7) MARRAZZO Francesco		15) VITAGLIANO Flavio	
8) MILO Alberto		16) VOLPE Domenico	

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Alfonso De Stefano, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Su proposta del Presidente della Provincia i Consiglieri unanimi concordano nell'esprimere una sola votazione sui debiti fuori bilancio iscritti ai punti da 4 a 36 dell'ordine del giorno.

Escono dall'Aula i Consiglieri Rescigno e Volpe. Presenti 12 componenti.

Il Presidente Canfora, così come in precedenti sedute, propone al riguardo il seguente emendamento:

In tutte le deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio all'esame del Consiglio provinciale occorre espressamente inserire nella parte dispositiva del provvedimento quanto di seguito riportato:

- a) Di dare atto che il riconoscimento del debito nell'importo indicato nel presente dispositivo è finalizzato a tacitare le pretese del creditore e di evitare ulteriori aggravii di spesa alle casse dell'Ente.
- b) Di dare mandato al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine al pagamento di spese legali e interessi e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

Ovvero, nell'ipotesi di vertenze relative al mancato pagamento di forniture di beni e servizi, in aggiunta a quanto descritto nella lettera a), inserire la presente disposizione:

- b) Di dare mandato al segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine alla sussistenza di requisiti di utilità e arricchimento per l'ente e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

A seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano dai 12 componenti presenti, il Consiglio provinciale, con 7 voti favorevoli e 5 contrari (Spinelli, Monaco, Pierro, Marrazzo, Vitagliano), approva con il sopra descritto emendamento tutte le proposte di deliberazione riguardanti i debiti fuori bilancio iscritte ai punti da 4 a 36 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato agli atti della seduta.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

Data _____

N. _____ registro Settore

SETTORE PROPONENTE: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000. Sentenza n. 3141/2014 emessa dal Giudice di Pace di Salerno. Vertenza De Stefano Vincenzo c/Provincia di Salerno.

RELAZIONE TECNICA:

Premesso che

l'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

a tale formulazione normativa si riferisce il debito fuori bilancio dell'Ente scaturente dal processo civile per risarcimento danni, instaurato dal sig. De Stefano Vincenzo, dinanzi al Giudice di Pace di Salerno, nei confronti dell'Ente, conclusosi con la sentenza n. 3141/2014, depositata e resa pubblica in data 7.10.2014, portata a conoscenza del difensore della Provincia, avv. Francesco Tedesco, con comunicazione di cancelleria del 7.10.2014.

Con tale provvedimento, la Provincia veniva ritenuta responsabile del sinistro occorso in data 21.1.2014, in Montecorvino Pugliano, lungo la SP 323, via Vincenzo Bellini, all'altezza "Naddeo Porte", allorquando il conducente del veicolo di proprietà del suddetto sig. De Stefano, sig.ra Olga Ruggiero, finiva in una buca presente sul piano stradale, colma d'acqua a causa delle avverse condizioni meteorologiche, non visibile e non segnalata, riportando danni alla carrozzeria e alla parte meccanica del veicolo medesimo. L'Ente, pertanto, veniva condannato, al risarcimento del danno, in favore della suddetta parte di € 1.300,00, oltre interessi legali a partire dal fatto e sino all'effettivo soddisfo. Nonché alla refusione delle spese di giudizio, liquidate in complessive € 1.450,00, di cui € 150,00 per spese, € 1.300,00 per compenso, oltre rimborso forfettario al 15%, Iva e Cassa se dovuti e non altrimenti detraibili, con attribuzione all'avvocato di parte attorea, avv. Olga Ruggiero, del Foro di Salerno, dichiaratosi antistatario;

Premesso ancora che

detta sentenza veniva trasmessa dal settore Avvocatura al proponente settore con nota del 10.10.2014, n. prot. 201400038591, con la quale si invitava ad adottare gli adempimenti consequenziali al fine di provvedere al pagamento dell'obbligazione in oggetto (all. 1);

Considerato che

dall'istruttoria svolta sulla scorta degli atti presenti nel fascicolo, le somme dovute ammontano complessivamente a € 3.365,84, di cui € 1.318,98 per sorta capitale e interessi e € 2.046,86 per spese e competenze legali, il tutto come meglio articolato nell'allegata scheda per accertamento e riconoscimento del debito;

Rilevato che

poiché detta sentenza rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett.a), del d.lgs. 267/2000, vi è la necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, in quanto il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone da ciò la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;

difatti, nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio provinciale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito, il quale di per sé già sussiste;

pertanto, la finalità della deliberazione consiliare è quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato dall'esterno dello stesso (e sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità allo scopo di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

conclusivamente, si può affermare che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Provincia si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato, per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

Dato atto che

con decreto del Presidente della Provincia, n. 3 del 15.1. 2016, reso ai sensi dell'art. 1, c. 54 e 55 della legge n.56/2014, è stata autorizzata la gestione provvisoria dell'esercizio finanziario 2016;

la spesa di € 3.365,84 può trovare copertura negli stanziamenti iscritti nel corrente esercizio finanziario 2016, con imputazione sul capitolo 01011092 denominato ex 247015 "Finanziamento debiti fuori bilancio", individuato nel redigendo bilancio 2016 nell'ambito della:

- Missione : 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Programma : 01 – Organi istituzionali;
- Titolo : 1 – Spese correnti;

gli elementi della transazione elementare, come previsti dall'allegato 7, del d.lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Miss.	Progr.	Titolo	Macro Aggreg.	V livello Piano Conti	Cofog	Descrizione Cofog	Cod. UE
01	01	1	1.10	U.1.10.05.04.001	01.1	Organi Esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	8

Il codice SIOPE da attribuire alla presente operazione è il n. 1804 – oneri sa sentenze sfavorevoli;

Si da atto inoltre che il sottoscritto dirigente, con la sottoscrizione della presente proposta, ne attesta anche la regolarità tecnica ed esprime parere favorevole alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 49, del d.lgs. 267/2000;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dalla tavola 2, allegata al PTPC a rischio "medio", per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Salerno e dalle direttive interne;

Si propone pertanto di sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale l'atto nella formulazione che segue.

Salerno, li _____

Il Dirigente
Dott. Domenico Ranesi
Firmato digitalmente

PROPOSTA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Dato atto che:

- la finalità della deliberazione consiliare è quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato dall'esterno dello stesso (e sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità allo scopo di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- conclusivamente, si può affermare che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Provincia si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato, per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la legge 56/2014;
- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale;

DELIBERA

- 1) **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267, del 18/08/2000, per le ragioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio nei confronti del sig. De Stefano Vincenzo e del suo avvocato, avv. Olga Ruggiero, con studio in Salerno, alla via Velia, 47, dichiaratasi antistataria, per complessivi €3.365,84, il tutto come articolato nell'allegata scheda di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di demandare** al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
- 3) **di precisare** che:
 - la spesa di € 3.365,84 può trovare copertura negli stanziamenti iscritti nel corrente esercizio finanziario 2016, con imputazione sul capitolo 01011092, denominato ex 247016 "Finanziamento debiti fuori bilancio", individuato nel redigendo bilancio 2016 nell'ambito della:

Missione : 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione;

Programma : 01 – Organi istituzionali;

Titolo : 1 – Spese correnti;

- gli elementi della transazione elementare, come previsti dall'allegato 7, del d.lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Miss.	Progr.	Titolo	Macro Aggreg.	V livello Piano Conti	Cofog	Descrizione Cofog	Cod. UE
01	01	1	1.10	U.1.10.05.04.001	01.1	Organi Esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	8

- di attribuire a detta operazione il codice SIOPE – oneri da sentenze sfavorevoli;
- 4) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 33/2013, nonché all'Albo Pretorio On Line;
- 5) **di dare atto**, come attestato nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio “medio”, come risulta dalla tavola 2 allegata al PTPC 2016 – 2018.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 14 marzo 2016

IL DIRIGENTE
Dott. Domenico Ranesi
Firmato digitalmente

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 12 aprile 2016

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Marina Fronda
Firmato digitalmente

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 44, comma 7, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 1 luglio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente



PROVINCIA DI SALERNO
Scheda per accertamento e riconoscimento
Debiti fuori bilancio relativi al settore Viabilità e Infrastrutture

Creditore: De Stefano Vincenzo, residente in Lagonegro (PZ), alla via Del Carmine, 12, codice fiscale RBA GMM 65H63 E919N;

Avv. Olga Ruggiero, con studio in Salerno, alla via Velia, 47, codice fiscale RGGLGO85H51E919G, dichiaratosi antistatario.

Oggetto della spesa: risarcimento danni per sinistro stradale.

Tipo ed estremi del documento comprovanti la spesa:

Scheda	Documento	Specifica spesa	Importo
1	Sentenza n. 3141/2014 del G.d.P. di Salerno.	Spese di condanna sorta capitale interessi dal 21.4.2014 ad oggi spese legali onorari liquidati in sentenza spese generali al 15% cassa al 4% iva al 22% (se dovuta e non altrimenti detraibile) spese esenti	1.300,00 18,98 1.300,00 195,00 59,80 342,06 150,00

Importo Totale: € 3.365,84

Causa e fine: Con sentenza n. 3141/2014 del Giudice di Pace di Salerno, la Provincia di Salerno veniva ritenuta responsabile dei danni subiti dall'autovettura del sig. De Stefano Vincenzo nel sinistro verificatosi in data 21.1.2014, in Montecorvino Pugliano, via Vincenzo Bellini, lungo la SP 323, a causa della presenza sul manto stradale di una buca, non visibile e non segnalata, colma d'acqua, nella quale la stessa, condotta in tale circostanza dalla sig.ra Olga Ruggiero, impattava. L'Ente, pertanto, veniva condannato, al risarcimento del danno, in favore della suddetta parte quantificato in € € 1.300,00, oltre interessi dall'evento e sino al soddisfo, oltre al pagamento delle spese processuali in favore del procuratore di parte attorea, avv. Olga Ruggiero, del Foro di Salerno, dichiaratosi antistatario, liquidate in complessive € 1.450,00, di cui € 150,00 per spese ed € 1.300,00 per compenso professionale, oltre rimborso forfettario al 15%, iva al 22% e cassa al 4%, se dovuti e non altrimenti detraibili.
Dall'istruttoria compiuta, risulta che il debito da riconoscere come debito fuori bilancio è pari a complessive € 3.365,84.

Motivo per il quale non è stata adottata la determinazione di impegno: trattasi di debito da sentenza.

I **SOTTOSCRITTI** dichiarano, inoltre, sotto la propria responsabilità sulla base della documentazione acquisita agli atti:

- 1) che la spesa è di competenza del Bilancio Provinciale;
- 2) che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati controllati;
- 3) che il presente debito fuori bilancio non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e seguenti del codice civile e che lo stesso non trova copertura, né totale né parziale, fra i residui passivi risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;
- 4) che la spesa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo;
- 5) che tale debito rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, del D.Lgs. 267/2000, punto a), e non prevede oneri aggiuntivi.

Il Dirigente
Dott. Domenico Fanesi





PROVINCIA DI SALERNO
AVVOCATURA

L.go Pioppi 1, 84121 Salerno
tel. 089 253290 – fax 089 2567922

Al Sig. Dirigente
Settore Manutenzione Strade
Sede

Rif. FT 12/14

Oggetto: Causa De Stefano Vincenzo c/ Provincia di Salerno
Trasmissione Sentenza di condanna n. 3141/2014 – G.dP. Salerno

Con sentenza in epigrafe ed ancora non notificata - il Giudice di Pace di Salerno accoglieva parzialmente la domanda condannando la Provincia di Salerno al pagamento

- a) di euro 1.300,00 oltre interessi legali dal fatto (21/1/14) al soddisfo in favore dell'attore;
- b) di euro 1.450,00 (euro 150,00 per spese, euro 1.300,00 per compensi) oltre accessori in favore del procuratore antistatario costituito.

La sentenza è logicamente motivata e riduce la pretesa attorea. Pertanto, non verrà impugnata

Si invita per l'effetto il settore destinatario ad adottare i provvedimenti consequenziali, onde procedere celermente all'adempimento dell'obbligazione di pagamento gravante sull'ente.

Cordiali saluti.

Il dirigente
Avv. Alfonso Ferraioli

Il legale costituito
avv. Francesco Tedesco



PROVINCIA DI SALERNO
Scheda per accertamento e riconoscimento
Debiti fuori bilancio relativi al settore Viabilità e Infrastrutture

Creditore: De Stefano Vincenzo, residente in Lagonegro (PZ), alla via Del Carmine, 12, codice fiscale RBA GMM 65H63 E919N;

Avv. Olga Ruggiero, con studio in Salerno, alla via Velia, 47, codice fiscale RGGLGO85H51E919G, dichiarato antistatario.

Oggetto della spesa: risarcimento danni per sinistro stradale.

Tipo ed estremi del documento comprovanti la spesa:

Scheda	Documento	Specifica spesa	Importo
1	Sentenza n. 3141/2014 del G.d.P. di Salerno.	Spese di condanna sorta capitale interessi dal 21.4.2014 ad oggi spese legali onorari liquidati in sentenza spese generali al 15% cassa al 4% iva al 22% (se dovuta e non altrimenti detraibile) spese esenti	1.300,00 18,98 1.300,00 195,00 59,80 342,06 150,00

Importo Totale: € 3.365,84

Causa e fine: Con sentenza n. 3141/2014 del Giudice di Pace di Salerno, la Provincia di Salerno veniva ritenuta responsabile dei danni subiti dall'autovettura del sig. De Stefano Vincenzo nel sinistro verificatosi in data 21.1.2014, in Montecorvino Pugliano, via Vincenzo Bellini, lungo la SP 323, a causa della presenza sul manto stradale di una buca, non visibile e non segnalata, colma d'acqua, nella quale la stessa, condotta in tale circostanza dalla sig.ra Olga Ruggiero, impattava. L'Ente, pertanto, veniva condannato, al risarcimento del danno, in favore della suddetta parte quantificato in € 1.300,00, oltre interessi dall'evento e sino al soddisfo, oltre al pagamento delle spese processuali in favore del procuratore di parte attorea, avv. Olga Ruggiero, del Foro di Salerno, dichiarato antistatario, liquidate in complessive € 1.450,00, di cui € 150,00 per spese ed € 1.300,00 per compenso professionale, oltre rimborso forfettario al 15%, iva al 22% e cassa al 4%, se dovuti e non altrimenti detraibili. Dall'istruttoria compiuta, risulta che il debito da riconoscere come debito fuori bilancio è pari a complessive € 3.365,84.

Motivo per il quale non è stata adottata la determinazione di impegno: trattasi di debito da sentenza.

i **SOTTOSCRITTI** dichiarano, inoltre, sotto la propria responsabilità sulla base della documentazione acquisita agli atti:

- 1) che la spesa è di competenza del Bilancio Provinciale;
- 2) che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati controllati;
- 3) che il presente debito fuori bilancio non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e seguenti del codice civile e che lo stesso non trova copertura, né totale né parziale, fra i residui passivi risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;
- 4) che la spesa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento dei corrispettivi;
- 5) che tale debito rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, del D.Lgs. 267/2000, punto a), e non prevede oneri aggiuntivi.

Il Dirigente
Dott. Domenico Ranesi



UFFICIO GIUDICE DI PACE DI SALERNO

SEZIONE S2 VIA PIETRO D'ACERNO, 2 - PRIMO PIANO

Si comunica a:

**Avv. OLGA RUGGIERO
VIA VELIA 47
84100 SALERNO
SA**

**Avv. FRANCESCO TEDESCO
LARGO PIOPI 1
84100 SALERNO
SA**

Comunicazione di cancelleria

Comunicazione di Deposito Sentenza

Procedimento Numero: 2977/2014 - RITO ORDINARIO
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno

Giudice: VINGIANI LUIGI

Depositata Sentenza Numero: 3141/2014 in data: 07/10/2014

Parti nel procedimento

Attore Principale

DE STEFANO VINCENZO

Difeso da:

OLGA RUGGIERO

Convenuto Principale

PROVINCIA DI SALERNO

Difeso da:

FRANCESCO TEDESCO

vedi P.Q.M. allegato

Salerno 07/10/2014

IL CANCELLIERE



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE SALERNO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Int. 3041/14
Rep. 1484/14
Geom 13914/14

Il Giudice di Pace dott. Luigi Vingiani ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 2977/14 del Ruolo Generale Affari Civili riservata all'udienza del 30/6/14

TRA

DE STEFANO VINCENZO, rappresentato e difeso dall'Avv. Olga Ruggiero presso il cui studio è elett.te dom.ta in via Velia 47 Salerno

ATTORE

E

PROVINCIA DI SALERNO, rappresentato e difeso giusta procura in atti dall'avv. Francesco Tedesco dom.to in L.go Pioppi n.1 Salerno

CONVENUTA

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Preliminarmente rileva osservare che non si è proceduto alla redazione dello svolgimento del processo ,in puntuale applicazione della norma dettata dall'art.132 c.p.c. ,come novellato dall'art.45 comma 17 della legge numero 69 del 18 giugno 2009 ,entrata in vigore il 4 luglio 2009, con applicazione immediata anche ai giudizi pendenti in primo grado,ai sensi dell'art.58 comma 2 ,della citata legge.

Preliminarmente si osserva che sono provate la legittimazione attiva della parte attrice e la legittimazione passiva della Provincia di Salerno che risulta dalla prova testimoniale, e dalla certificazione in atti.

Sempre in via preliminare ,va dichiarata la competenza per valore dell'adito giudice di pace giacchè esaminando complessivamente la domanda introduttiva si evince che la quantificazione è stata limitata nell'ambito della competenza per valore del Giudice adito.

La domanda proposta nei confronti del convenuto Provincia di Salerno è fondata e provata e merita l'integrale accoglimento con tutte le conseguenze di legge. Nella prova testimoniale espletata, dalla deposizione resa dal teste escusso sono emerse circostanze chiare e precise, sia sulla dinamica del sinistro che sulle circostanze di tempo e di luogo, corrispondenti a quelle indicate nell'atto di citazione.

Nella fattispecie in esame , la responsabilità dell'ente convenuto è dettata dall'art. 2051 c.c per cui "*ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia salvo che provi il caso fortuito*".

Tale responsabilità non richiede la intrinseca pericolosità della cosa oggetto di custodia e pertanto trova applicazione anche nella diversa ipotesi di danni che non derivino dalla *res* in sé, ma da un comportamento, anche omissivo, del detentore della cosa.

La responsabilità ex art. 2051 c.c è notoriamente diversa da quella ex art. 2043 c.c tra l'altro giacchè quest'ultima impone a chiunque un dovere generale di astensione dal compimento di atti che possano arrecare danni a terzi, mentre la prima obbliga una determinata categoria di soggetti - i custodi -, ad attivarsi perché della cosa custodita non derivino danni a terzi.

Nell'ipotesi di cui all'art. 2051 c.c il dovere di *agere* è destinato ad esplicarsi non solo

riguardo alle cose pericolose, ma anche a quelle che possono in presenza di altri fattori casuali divenire tali essendo imposto al custode di mantenere la cosa in condizioni tali da non nuocere a terzi.

Non va sottaciuto che è poi applicabile anche alla responsabilità civile, per costante giurisprudenza (V. Cass. 5923/95 e 268/96), il principio dell'equivalenza delle cause posto dagli artt. 40 e 41 c.p per cui il danno non necessariamente deve derivare dalla cosa in sé, ben potendo essere l'effetto di una pluralità di fattori casuali tra i quali rientra anche ai sensi dell'art. 40 cpv. c.p la violazione dell'obbligo di impedire un evento e non sembra contestabile l'obbligo di manutenzione a carico del proprietario della strada nonché quello di evitare che vi siano pericoli o insidie.

Peraltro secondo un accreditato orientamento giurisprudenziale (V. da ultimo Cass. 8.4.1997 n. 3041), la responsabilità per danni da cose in custodia presumibile "juris tantum" in capo al custode, prescinde dal carattere insidioso della cosa custodita, ossia la imprevedibilità ed invisibilità della cosa dannosa e perciò il danneggiato non deve dimostrare tale carattere come è necessario se agisce ex art. 2043 c.c.

In ogni caso il convenuto, con il suo negativo comportamento processuale, non ha dimostrato che il danno è derivato da caso fortuito.

D'altronde, anche volendo applicare al caso concreto la fattispecie di cui all'art. 2043 c.c, questo giudicante ritiene, alla stregua delle risultanze istruttorie che nel caso in esame la buca per la sua posizione, rappresentasse una vera insidia che fosse non prevedibile e poco visibile e quindi non facilmente evitabile creando una situazione di pericolo.

Per la liquidazione del risarcimento la parte attorea ha depositato un preventivo di euro 2.500,00 ma non ne ha dato piena prova.

In fase istruttoria sono comunque, emersi elementi idonei a suffragare una valutazione equitativa del danno ai sensi degli artt. 1226 e 2056 cod. civile.

In definitiva questo Giudice ritiene che per i danni riportati dal veicolo attoreo nell'incidente per cui è causa tenuto conto dei particolari da non sostituire, del tempo occorrente per la riparazione, della vetustà del veicolo (immatricolato nel 2005), e secondo dati di comune esperienza sia conforme a giustizia liquidare in via equitativa, la somma di Euro 1.300,00 comprensiva del risarcimento per sosta tecnica.

A detto importo devono aggiungersi gli interessi al tasso legale a decorrere dal giorno in cui si e' verificato l'evento dannoso e fino all'effettivo soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come in dispositivo a favore del procuratore dell'attore il quale ha dichiarato di averle anticipate.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Salerno dott. Luigi Vingiani ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione disattesa, definitivamente pronunciando sulla domanda in atti, così provvede:

1.- dichiara la esclusiva responsabilità della Provincia di Salerno in persona del nella produzione del danno di che trattasi;

2.- condanna per l'effetto la Provincia di Salerno in persona del Presidente p.t. al pagamento in favore dell'attore De Stefano Vincenzo della somma complessiva di Euro 1.300.00 oltre interessi legali a partire dal fatto e sino all'effettivo soddisfo;

3.- condanna lo stesso convenuto Provincia di Salerno in persona del Presidente p.t. alla refusione in favore dell'attore delle spese del giudizio, che liquida in complessive Euro 1.450,00 di cui euro 150,00 per spese ed euro 1.300,00 per compenso oltre rimborso forfettario 15% Iva e cpa se dovuti e non altrimenti detraibili, con attribuzione al procuratore costituito dichiaratosi antistatario.

Così deciso in Salerno, in data 05/09/2014

Il Giudice di Pace
Avv. LUIGI VINGIANI



Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. N. 38 del 03.05.2015

O G G E T T O	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETTERA E, D.LGS. 267/2000.	
	Settore Viabilità ed Infrastrutture	Creditore De Stefano Vincenzo
	Proposta Importo 6 €.3.365,84	Sentenza n.3141/2014 GDP di Salerno

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ❖ ricevuta la proposta di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000 citata in oggetto;
- ❖ esaminati gli atti;
- ❖ ravvisata la riconducibilità alla fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000;
- ❖ visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- ❖ esaminato il necessario parere di regolarità tecnica e contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, contenente la scheda di sintesi e di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio predisposta dal Settore Viabilità ed Infrastrutture a firma del Responsabile dott. Mario De Rosa –e del dott. Domenico Ranesi – Dirigente del Settore – acquisito agli atti di questo collegio;
- ❖ rilevato che l'importo del debito fuori bilancio è stabilito in €.3.365,84 per effetto della Sentenza n.3141/2014 GDP di Salerno - scaturisce da sinistro stradale + spese di giudizio;
- ❖ considerato che il riconoscimento del debito fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolante;
- ❖ dato atto della copertura finanziaria resa nel parere a firma del Dirigente del settore Finanziario, dott.ssa Marina Fronda;

per quanto di competenza

ESPRIME

parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a, D.Lgs. 267/2000 citata in oggetto, con obbligo di trasmissione, a cura degli organi preposti, alla competente Procura c/o la Sezione Regionale della Corte dei Conti per ogni ed eventuale deduzione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Emilio Romaniello

Eraldo De Simone

Ignazio Masulli